
ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

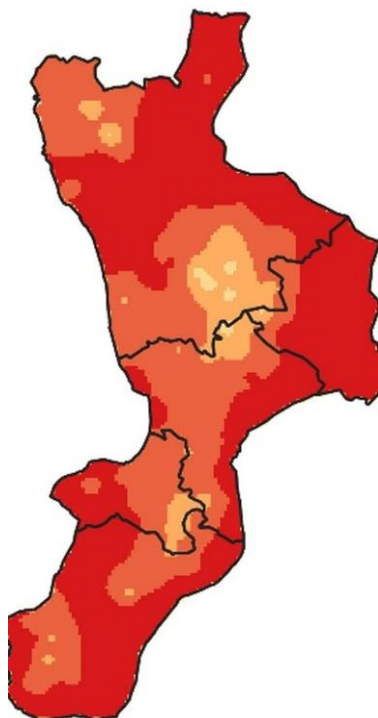
CENTRO REGIONALE FUNZIONALE MULTIRISCHI – SICUREZZA DEL TERRITORIO

Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile – D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018

RAPPORTO TECNICO

Valutazione delle anomalie di temperatura nel bimestre luglio – agosto 2026

L'estate calabrese del 2026 letta attraverso i dati della rete termometrica regionale



CATANZARO – SETTEMBRE 2026

Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio

Informazioni legali

Valutazione delle anomalie di temperatura nel bimestre luglio – agosto 2026

Edizione istituzionale e divulgativa – Rapporto tecnico del Centro Regionale Funzionale Multirischi

Edito da	ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria
Direttore Generale	Dr. Michelangelo Iannone
Direttore Scientifico	Ing. Giacinto Ciappetta
Direttore Amministrativo	Dott. Sergio Sciglitano
Struttura responsabile	Centro Funzionale Multirischi – Direttore Ing. Eugenio Filice
Responsabile Prodotto Editoriale	Dott.ssa Teresa Benincasa
Autrici	Ing. Sara Bloise Ing. Loredana Marsico Ing. Roberta Rotundo
Elaborazione dati e cartografia	Centro Funzionale Multirischi – ARPACAL
Fonte dei dati	Rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrica della Regione Calabria gestita dal Centro Funzionale Multirischi – ARPACAL
Immagine di copertina	Temperatura media dell’aria in Calabria nel mese di agosto 2026, elaborazione ARPACAL – Centro Funzionale Multirischi
Chiusura redazionale	Settembre 2026

COME CITARE QUESTO RAPPORTO

ARPACAL – Centro Funzionale Multirischi (2026). *Valutazione delle anomalie di temperatura nel bimestre luglio – agosto 2026*. Catanzaro, settembre 2026.

Avvertenza. I dati riportati nel presente rapporto derivano dalle misure della rete di monitoraggio regionale e sono soggetti alle ordinarie procedure di validazione. Eventuali aggiornamenti successivi alla chiusura redazionale possono determinare lievi variazioni dei valori pubblicati. Le elaborazioni statistiche di confronto sono riferite al trentennio climatologico 1991–2020 e alle serie storiche disponibili dal 1991 al 2025.

Diritti. La riproduzione, anche parziale, dei contenuti è consentita a condizione che ne venga citata la fonte.

INDICE

1. Sintesi per il lettore.....	4
2. Premessa	5
2.1 Il quadro meteorologico dell'estate 2026.....	5
2.2 Oggetto e articolazione dell'analisi	5
3. Dati e metodo.....	6
3.1 La rete di monitoraggio regionale	6
3.2 Le grandezze analizzate.....	6
4. Anomalia di temperatura	7
4.1 Mappe di anomalia termica mensile.....	7
4.2 Anomalia termica delle temperature giornaliere	9
4.3 Massimi assoluti.....	14
4.3.1 Tabella 1 – Temperature massime di luglio, stazioni storiche	14
4.3.2 Tabella 2 – Temperature massime di luglio, nuove stazioni	17
4.3.3 Tabella 3 – Temperature massime di agosto, stazioni storiche	18
4.3.4 Tabella 4 – Temperature massime di agosto, nuove stazioni	21
5. Conclusioni	23
6. Glossario essenziale	23
7. Nota metodologica	24

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Figura 1 – Luglio 2026: temperatura media, temperatura normale e anomalia	8
Figura 2 – Agosto 2026: temperatura media, temperatura normale e anomalia.....	8
Figura 3 – Temperatura giornaliera regionale	9
Figura 4 – Temperatura giornaliera, stazione di Catanzaro	10
Figura 5 – Temperatura giornaliera, stazione di Cosenza	10
Figura 6 – Temperatura giornaliera, stazione di Reggio Calabria	11
Figura 7 – Temperatura giornaliera, stazione di Vibo Valentia.....	11
Figura 8 – Temperatura giornaliera, stazione di Crotone	12
Figura 9 – Temperatura giornaliera, stazione di Roseto Capo Spulico	12
Figura 10 – Temperatura giornaliera, stazione di Torano Scalo	13
Figura 11 – Temperatura giornaliera, stazione di Botte Donato	13

1. SINTESI PER IL LETTORE

L'estate 2026 è stata, in Calabria, un'estate fuori norma. Non tanto per un singolo giorno di caldo eccezionale, quanto per la durata: per due mesi consecutivi la temperatura si è mantenuta quasi ininterrottamente al di sopra dei valori considerati normali per il periodo. È questo il messaggio principale che emerge dall'analisi dei dati misurati dalla rete termometrica regionale gestita dal Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACAL.

Il rapporto mette a confronto ciò che i termometri hanno effettivamente misurato tra il 1° luglio e il 31 agosto 2026 con due riferimenti: la "normale" climatica del trentennio 1991–2020, cioè la media di trent'anni di misure, e i massimi assoluti registrati dal 1991 al 2025. Il confronto viene condotto su tre livelli progressivi: l'intera regione vista dall'alto attraverso le mappe, l'andamento giorno per giorno dei valori medi regionali e di alcune stazioni rappresentative, e infine i valori estremi stazione per stazione.

+2,26 °C anomalia termica media regionale di luglio 2026 rispetto al 1991–2020	+2,87 °C anomalia termica media regionale di agosto 2026 rispetto al 1991–2020	134 stazioni termometriche regionali funzionanti considerate nell'analisi
44 / 41 termometri che hanno superato i 40 °C rispettivamente a luglio e ad agosto	16 stazioni che ad agosto hanno battuto il proprio record assoluto dal 1991	55 giorni su 62 con temperatura media regionale sopra la norma (25 a luglio, 30 ad agosto)

I CINQUE PUNTI DA RICORDARE

- 1. Caldo lungo, non solo caldo intenso.** L'eccezionalità dell'estate 2026 sta nella persistenza: 25 giorni sopra la norma a luglio e 30 su 31 ad agosto per la temperatura media regionale.
- 2. Agosto peggio di luglio.** L'anomalia media regionale passa da +2,26 °C di luglio a +2,87 °C di agosto, ed è ad agosto che si concentrano i record.
- 3. Le notti non hanno dato tregua.** La ridotta escursione termica tra giorno e notte ha tenuto alte le temperature medie, con notti tropicali diffuse sulle coste e nelle aree interne.
- 4. Sedici record battuti ad agosto.** Sedici stazioni hanno superato il proprio massimo assoluto dal 1991 e altre quattro lo hanno eguagliato; a luglio, invece, nessun superamento.
- 5. Nessuna area è rimasta esclusa.** L'anomalia positiva ha interessato tutta la regione, dalle fasce costiere alle stazioni di alta quota come Botte Donato.

Il valore più alto del bimestre è stato misurato a **Sellia Superiore, con 45,1 °C nel mese di luglio**; ad agosto il primato spetta a **Torano Scalo con 44,9 °C**, che rappresenta anche il nuovo massimo assoluto della serie storica di quella stazione dal 1991. L'incremento più marcato rispetto al precedente primato è stato invece registrato a **Roseto Capo Spulico (+1,4 °C sul massimo assoluto)**.

2. PREMESSA

A partire dall'analisi dei dati termometrici misurati dalla rete di rilevamento regionale, l'estate 2026 – estremamente calda e con temperature al di sopra della media, che ha interessato l'intera penisola – ha assunto nella nostra regione carattere di eccezionalità.

2.1 Il quadro meteorologico dell'estate 2026

Il quadro meteorologico è stato caratterizzato da una prolungata presenza dell'anticiclone africano sul Mediterraneo centrale, accompagnato da masse di aria molto calda e dall'assenza di ventilazione significativa, con un conseguente accumulo progressivo del calore, soprattutto nel mare.

Per molti giorni il promontorio di matrice subtropicale ha garantito giornate stabili, salvo temporali di calore sulle zone montuose e nelle aree limitrofe della regione nelle ore pomeridiane. La stagione si è configurata, quindi, come un unico lungo periodo caldo, caratterizzato da circa sei picchi di calore particolarmente intensi. Fa eccezione una perturbazione sull'Europa orientale, a ridosso del 24 luglio, che ha determinato un breve e temporaneo calo termico e piogge intense in alcune zone della regione.

Ad esaltare gli effetti dell'anticiclone è stata, inoltre, la presenza di consistenti flussi di pulviscolo desertico provenienti dal Sahara, soprattutto nell'ultima settimana di agosto. Il cielo opaco o giallastro ha favorito un accumulo di calore nei bassi strati e ne ha impedito la dispersione nelle ore notturne. Questo fenomeno, unito all'elevata umidità causata dal calore delle superfici marine, ha reso il clima fortemente afoso anche di notte, con conseguenti notti tropicali, in particolare lungo le coste e nelle aree interne.

PERCHÉ IL CALDO NOTTURNO CONTA

Quando l'aria non si raffredda durante la notte, il corpo umano non recupera dallo stress termico accumulato di giorno. Per questo, dal punto di vista sanitario e di protezione civile, una sequenza di notti calde è spesso più critica di un singolo pomeriggio molto caldo. La ridotta escursione termica tra giorno e notte osservata nell'estate 2026 spiega perché le temperature medie giornaliere - e non solo le massime - si siano mantenute così a lungo sopra la norma.

2.2 Oggetto e articolazione dell'analisi

La valutazione delle anomalie climatiche delle temperature è stata effettuata su diversi livelli, relativamente al periodo più caldo, dal 1° luglio al 31 agosto 2026.

- **Anomalia termica mensile**, intesa come differenza tra la temperatura media mensile e la temperatura normale mensile del trentennio 1991-2020, rappresentata in forma cartografica per l'intero territorio regionale.
- **Confronto tra le temperature giornaliere massime e medie regionali** dal 1° luglio al 31 agosto 2026 e la media mensile normale dei massimi e delle medie del bimestre luglio–agosto nel trentennio 1991–2020.
- **Confronto, per alcune stazioni significative**, tra le temperature massime e medie giornaliere e i relativi valori normali del bimestre.
- **Analisi dei massimi assoluti** registrati stazione per stazione, con il raffronto rispetto ai record delle serie storiche disponibili dal 1991 al 2025.

3. DATI E METODO

3.1 La rete di monitoraggio regionale

L'analisi si fonda sulle misure della rete di monitoraggio meteorologica regionale gestita dal Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACAL. Nel bimestre considerato risultano funzionanti e utilizzabili ai fini dell'analisi 134 stazioni termometriche, distribuite sull'intero territorio regionale, dalle stazioni costiere a quelle di alta quota.

Le stazioni sono state distinte in due insiemi. Il primo, costituito da 104 stazioni "storiche", dispone di serie di misure sufficientemente lunghe da consentire il confronto con i massimi assoluti registrati nel periodo 1991 - 2025. Il secondo, costituito da 30 stazioni di recente installazione da parte del Centro Funzionale Multirischi, non dispone ancora di una serie storica: per queste ultime vengono pertanto riportati i soli valori misurati nel 2026, senza alcun raffronto storico.

DUE INSIEMI DI STAZIONI, DUE TIPI DI LETTURA

104 stazioni storiche – per queste è possibile dire se il 2026 ha battuto un record, perché esiste un termine di paragone lungo trentacinque anni (Tabelle 1 e 3).

30 nuove stazioni – per queste il dato del 2026 è il primo della serie e va letto come valore assoluto, non come scostamento (Tabelle 2 e 4).

3.2 Le grandezze analizzate

Per rendere confrontabili misure raccolte in luoghi e periodi diversi, l'analisi utilizza alcune grandezze standardizzate, di seguito descritte in forma sintetica e riprese con maggiore dettaglio nel glossario al capitolo 6.

- **Temperatura media mensile:** la media dei valori giornalieri registrati nel mese di riferimento.
- **Temperatura normale mensile:** il valore medio dello stesso mese calcolato sul trentennio climatologico 1991–2020, adottato come riferimento standard a livello internazionale.
- **Anomalia termica (Δ):** la differenza tra il valore misurato e il corrispondente valore normale. Un'anomalia positiva indica un periodo più caldo del normale, una negativa un periodo più fresco.
- **Massimo assoluto:** il valore di temperatura più elevato mai registrato da una stazione nel mese considerato, nell'arco della sua serie storica (qui 1991–2025).
- **Delta rispetto al massimo assoluto:** la differenza tra il massimo del 2026 e il precedente massimo assoluto. Un valore positivo indica un nuovo record di stazione.

4. ANOMALIA DI TEMPERATURA

4.1 Mappe di anomalia termica mensile

Di seguito si riportano le mappe della temperatura media mensile, di quella normale nel trentennio di riferimento e della conseguente anomalia termica, intesa come differenza tra la temperatura mensile e la temperatura normale. Da queste si evince che in tutta la regione le temperature medie del bimestre luglio–agosto 2026 sono state superiori a quelle normali, in particolare nel mese di agosto.

Il dato sintetico relativo al valore medio conferma questa valutazione, con il **Δ di luglio pari a +2,26 °C** e il **Δ di agosto pari a +2,87 °C**.

Come si leggono le mappe. Ciascuna figura riporta tre pannelli affiancati: a sinistra la temperatura media effettivamente registrata nel 2026, al centro la temperatura normale dello stesso mese nel trentennio 1991–2020, a destra la differenza tra le due. Nel pannello di destra le tonalità dell’arancione e del rosso indicano valori più caldi della norma; l’assenza pressoché totale di tonalità fredde su entrambe le mappe è il segno che l’anomalia ha riguardato l’intero territorio regionale.

LUGLIO

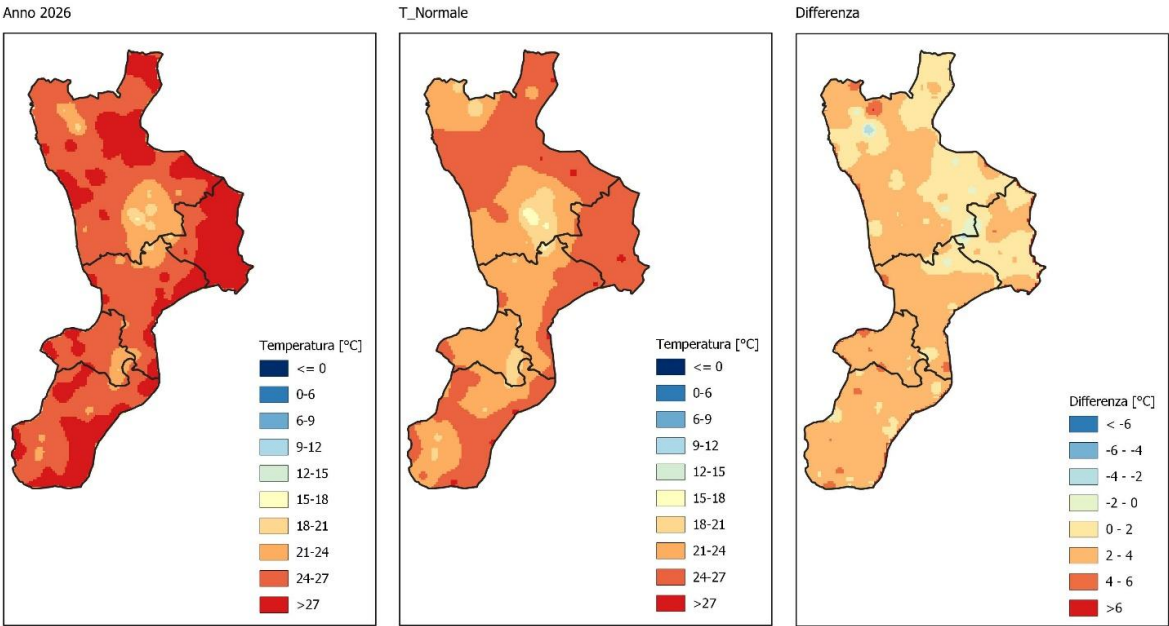


Figura 1 – Luglio 2026: temperatura media mensile, temperatura normale 1991–2020 e anomalia termica.

AGOSTO

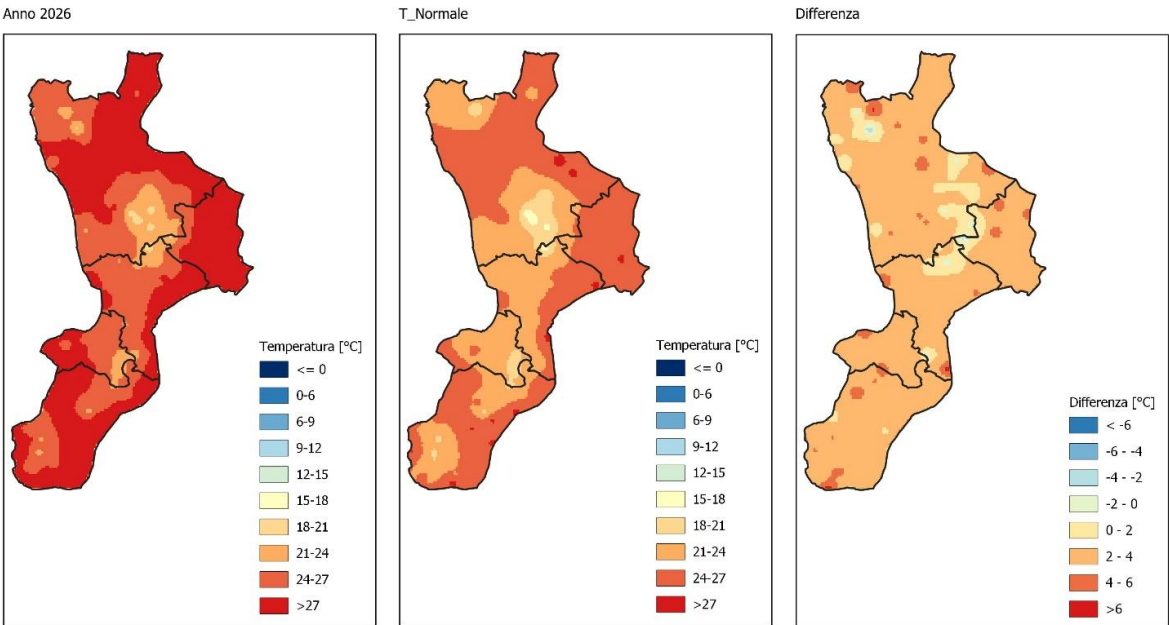


Figura 2 – Agosto 2026: temperatura media mensile, temperatura normale 1991–2020 e anomalia termica.

4.2 Anomalia termica delle temperature giornaliere

È stata determinata la temperatura giornaliera massima e quella media a scala regionale, ottenendo i valori giornalieri dal 1° luglio al 31 agosto 2026. Tali valori sono stati confrontati con la media mensile normale dei massimi e delle medie nel bimestre luglio–agosto del trentennio 1991–2020.

I dati sono riportati nel grafico di Figura 3. Sia nel mese di luglio sia in quello di agosto la temperatura massima registrata mediamente nella regione si è mantenuta per diversi giorni al di sopra del valore medio storico: **9 giorni** nel mese di luglio e **11 giorni** in quello di agosto.

Ancora più rilevante è il dato relativo alla temperatura media registrata nello stesso periodo: confrontando tali valori con i valori normali dei mesi di luglio e agosto riferiti al trentennio 1991–2020, si evince che nel mese di luglio i valori misurati hanno superato quelli normali per **25 giorni** e nel mese di agosto per **30 giorni**. Nel bimestre, infatti, in gran parte delle stazioni termometriche regionali è stata registrata una scarsa escursione termica tra le ore diurne e quelle notturne, determinando valori elevati delle temperature medie.

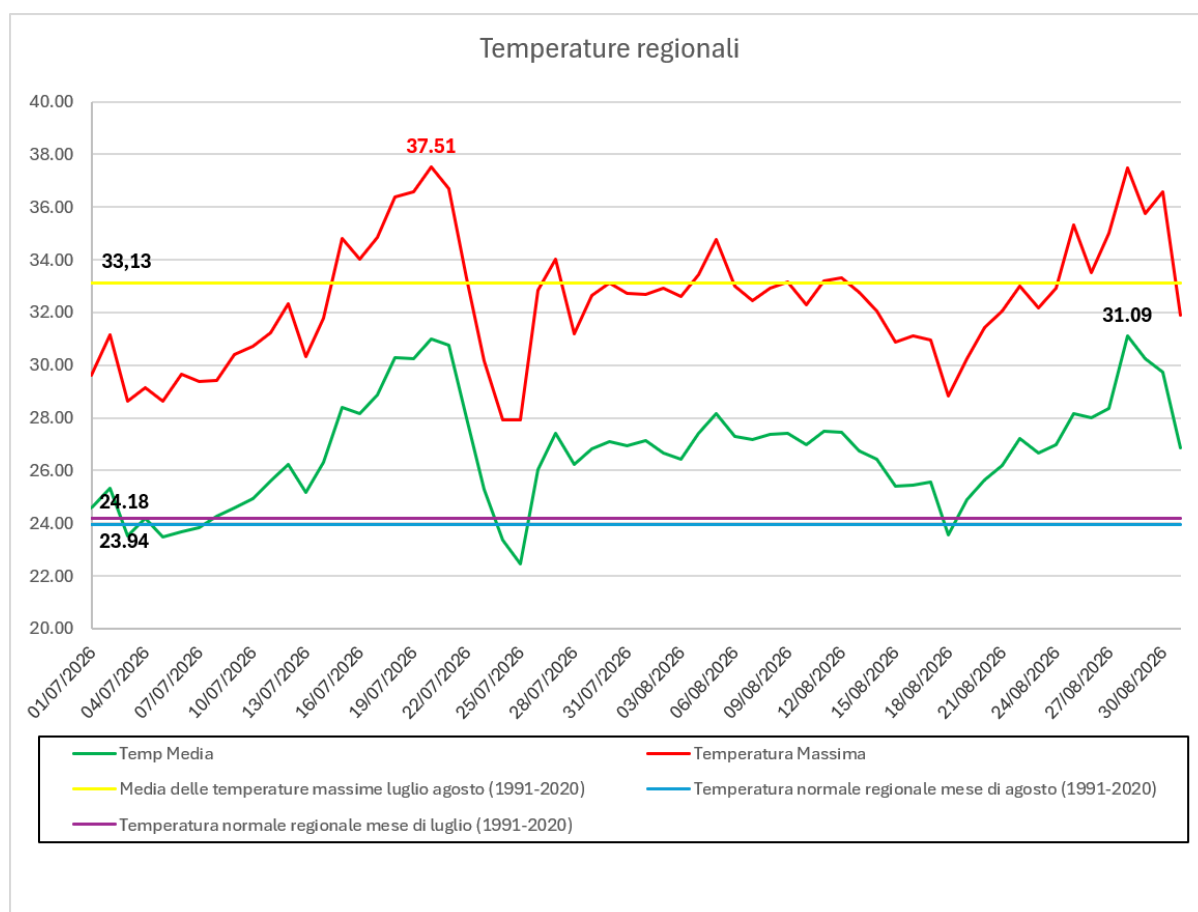


Figura 3 – Temperatura giornaliera regionale: massime e medie misurate nel bimestre luglio–agosto 2026 a confronto con i valori normali 1991–2020.

Analoga valutazione è stata effettuata per le stazioni termometriche situate nei capoluoghi di provincia; per la stazione di Torano Scalo, che ha registrato il valore di temperatura più elevato nonché il massimo assoluto della sua serie storica dal 1991; per Roseto Capo Spulico, che ha registrato ad agosto l'incremento più elevato tra il massimo del 2026 e il massimo assoluto dal 1991; e per Botte Donato, che è una delle stazioni più in quota.

In ognuno di questi termometri si riflette un andamento simile a quello registrato a livello regionale, con moltissime giornate del bimestre 2026 che presentano valori medi giornalieri superiori al valore normale del trentennio di riferimento.

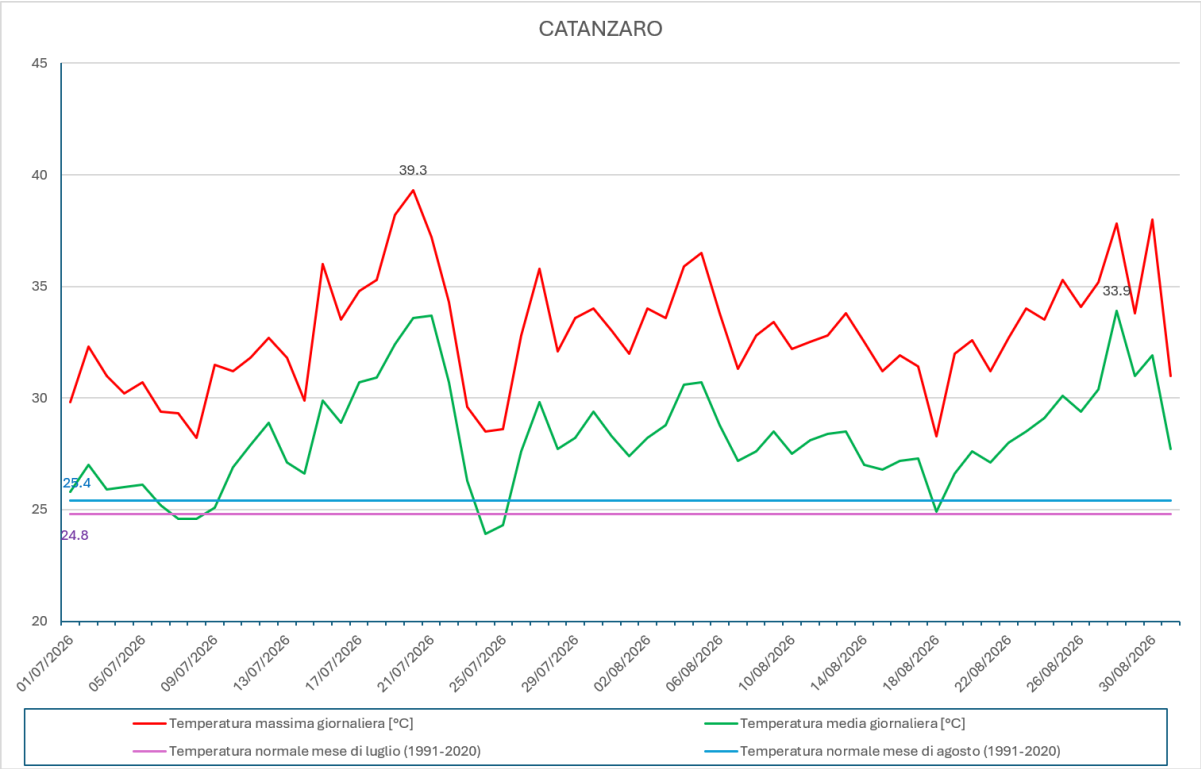


Figura 4 – Temperatura giornaliera, stazione di Catanzaro.

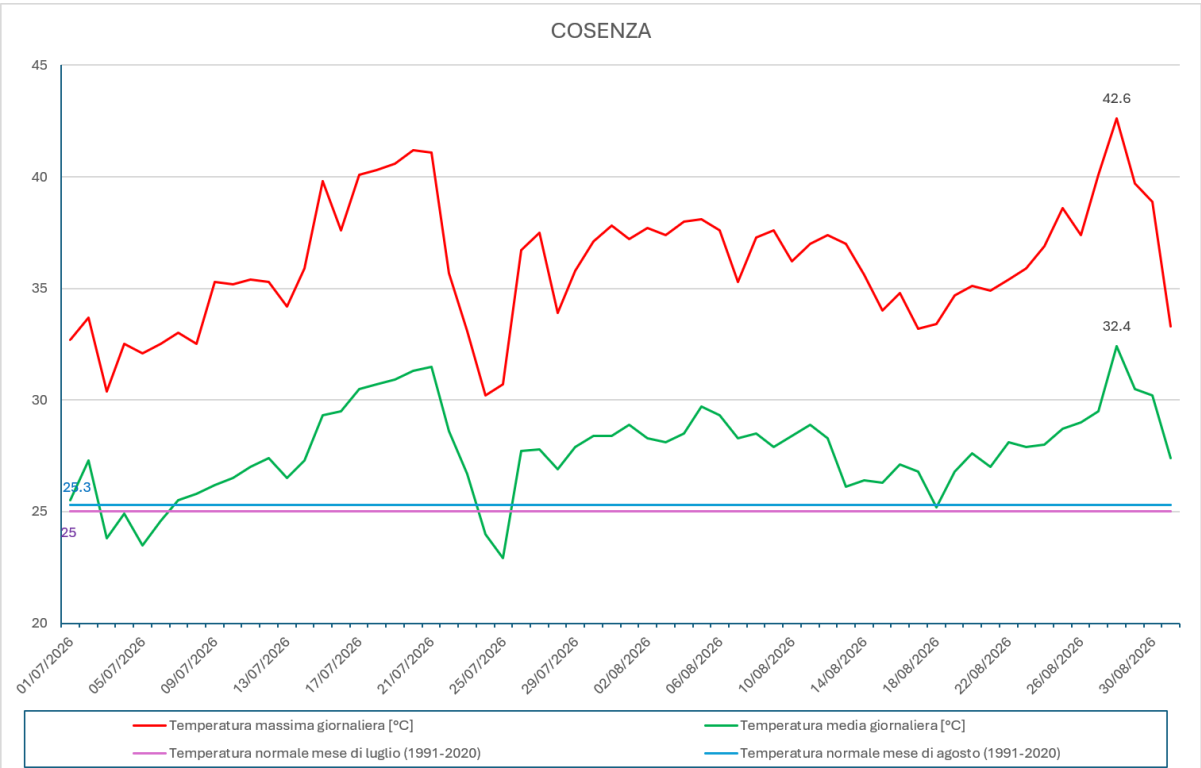


Figura 5 – Temperatura giornaliera, stazione di Cosenza.

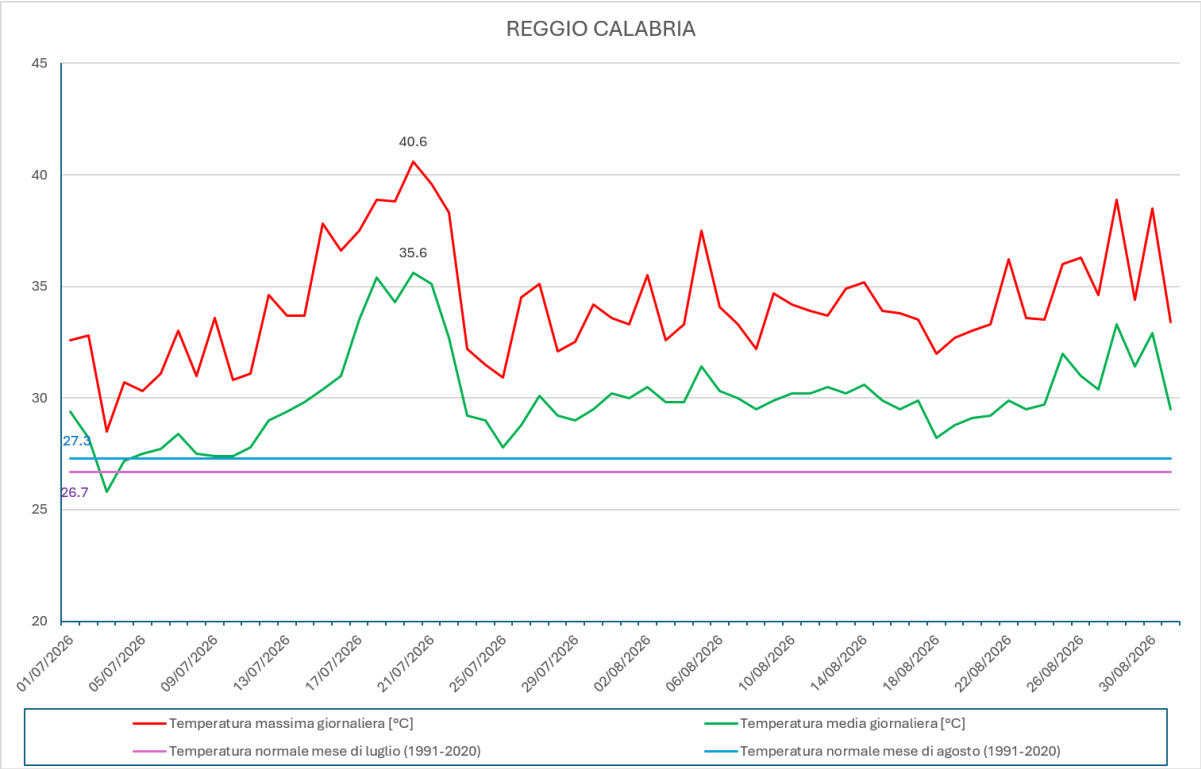


Figura 6 – Temperatura giornaliera, stazione di Reggio Calabria.

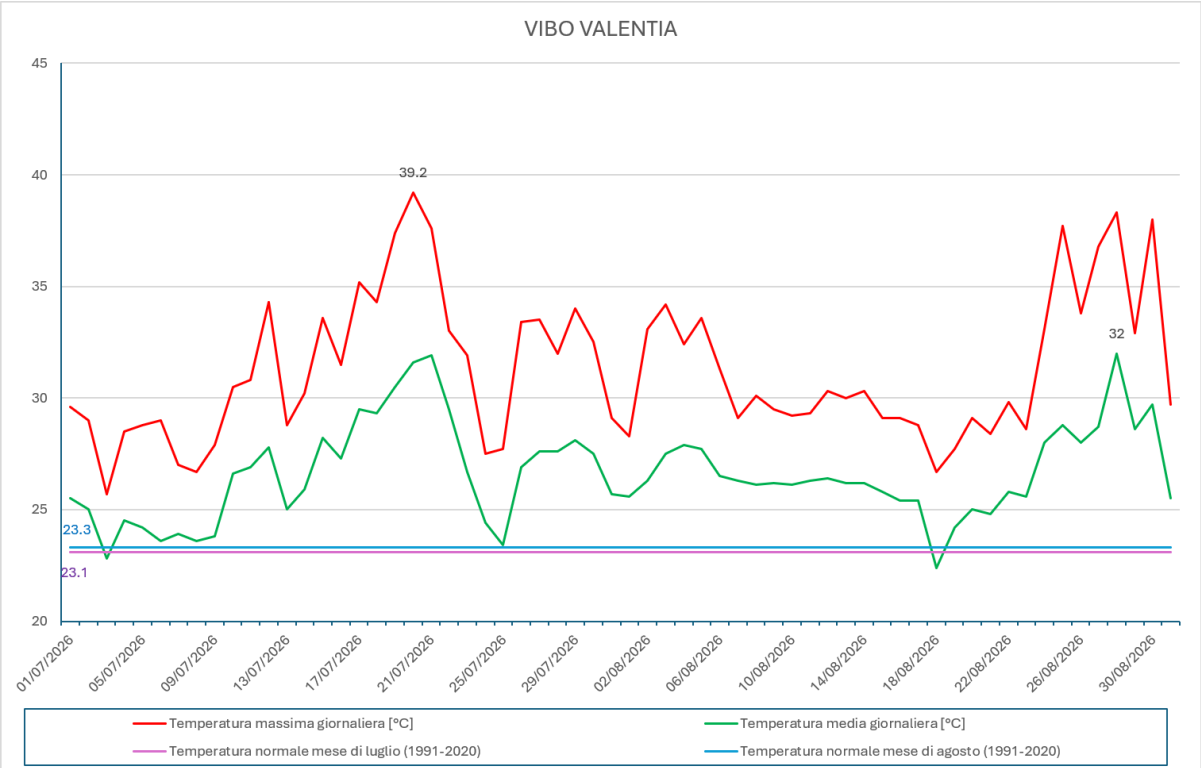


Figura 7 – Temperatura giornaliera, stazione di Vibo Valentia.

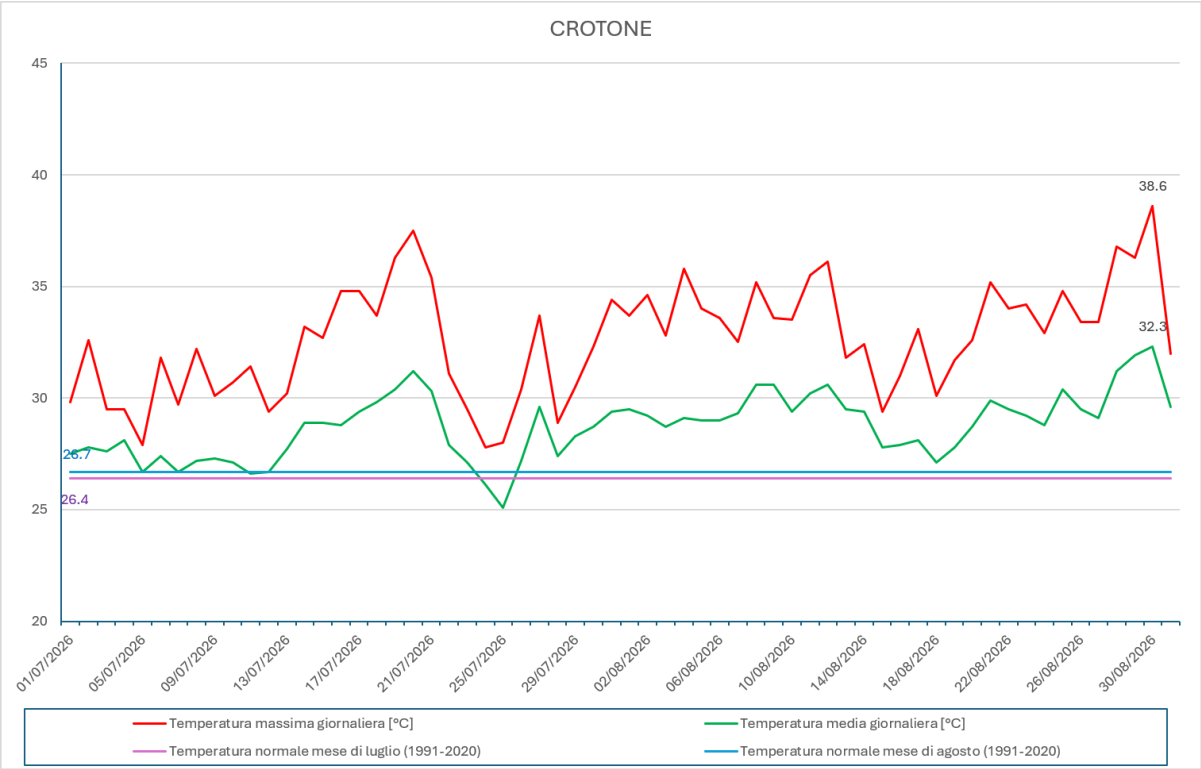


Figura 8 – Temperatura giornaliera, stazione di Crotone.

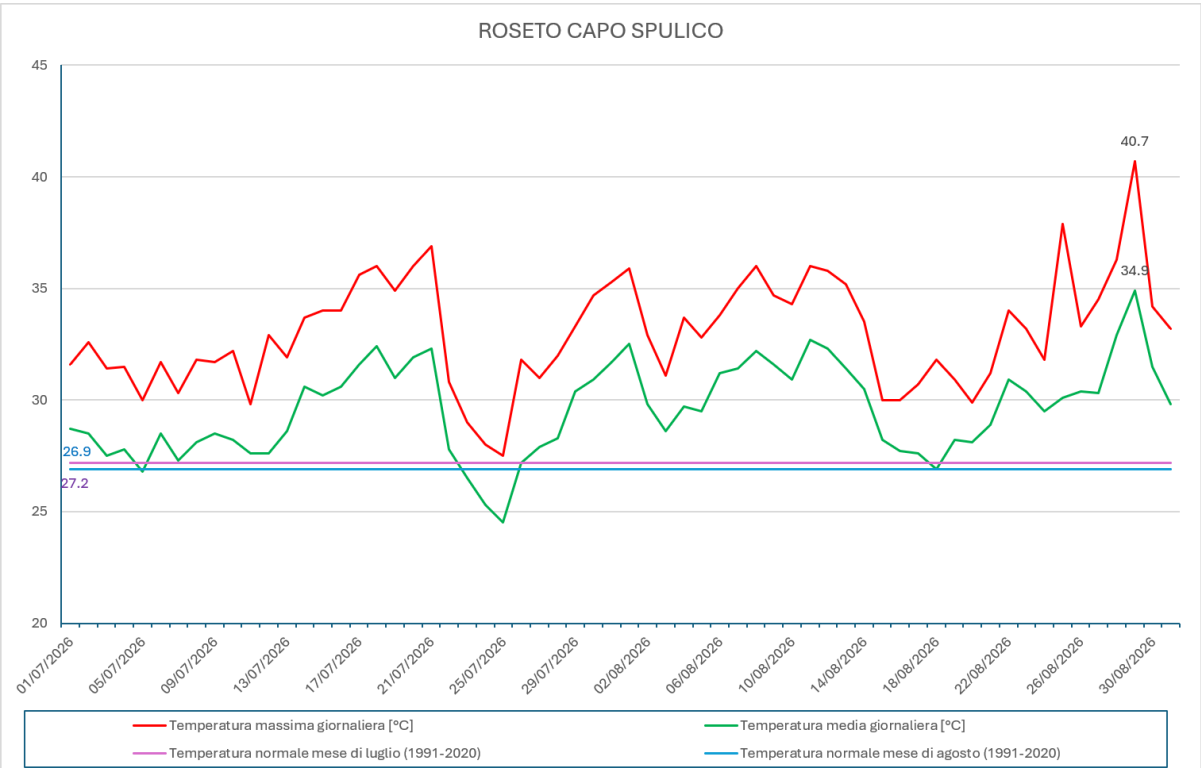


Figura 9 – Temperatura giornaliera, stazione di Roseto Capo Spulico.

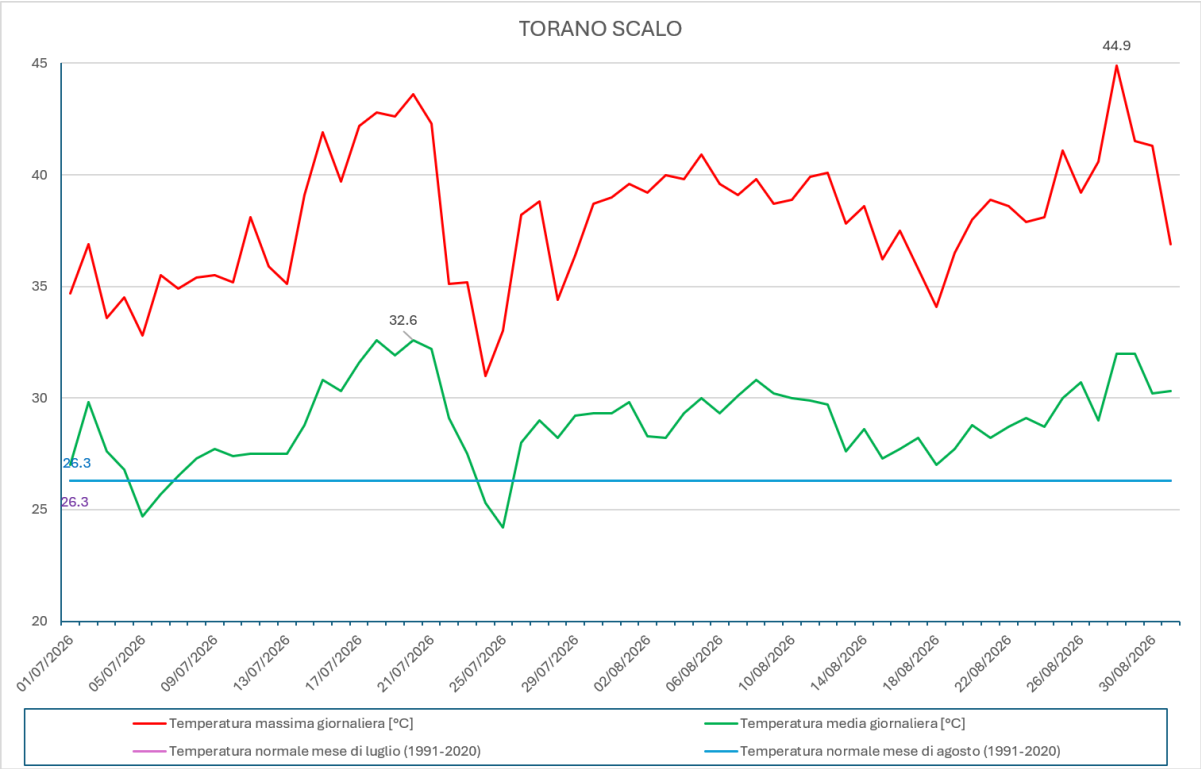


Figura 10 – Temperatura giornaliera, stazione di Torano Scalo.

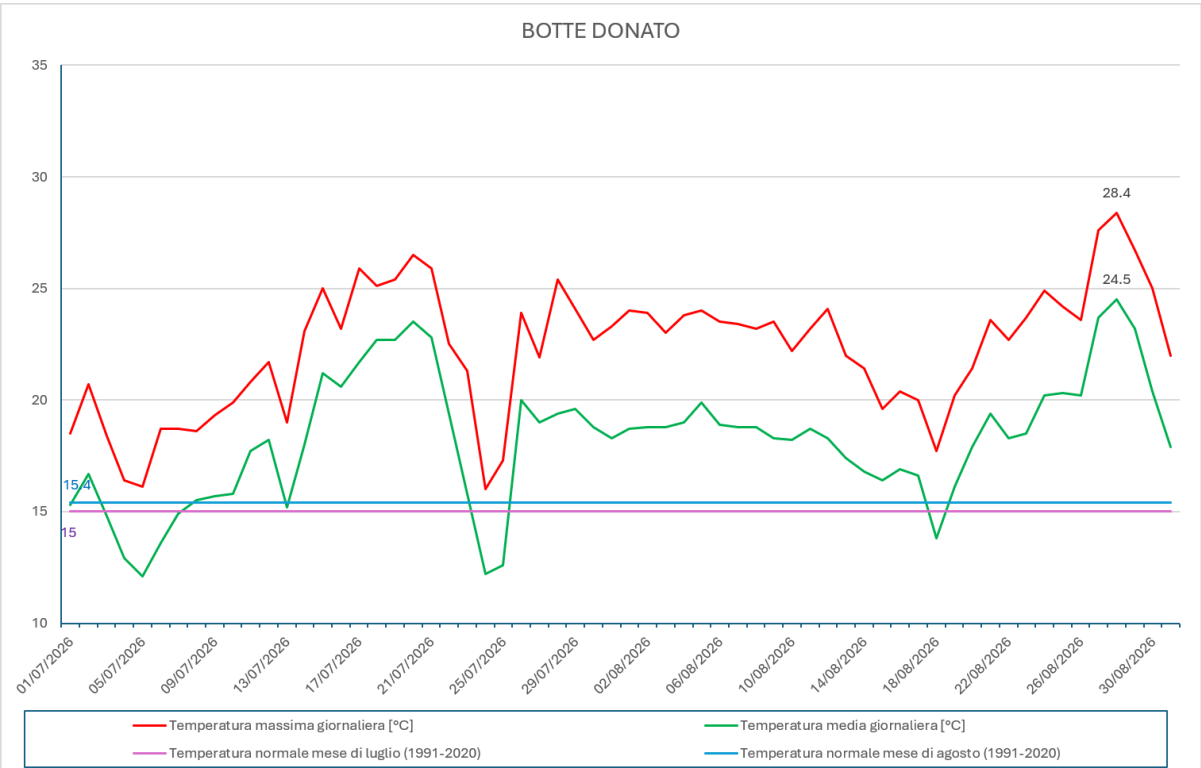


Figura 11 – Temperatura giornaliera, stazione di Botte Donato.

4.3 Massimi assoluti

Sia nel mese di luglio sia in quello di agosto sono stati registrati valori molto elevati delle temperature, riportati nelle tabelle seguenti. In particolare, le prime due tabelle sono relative al mese di luglio e riguardano rispettivamente le stazioni storiche e le nuove stazioni recentemente installate dal Centro Funzionale Multirischi – per le quali, ovviamente, non è stato possibile operare un raffronto con i valori storici – mentre le altre due sono relative al mese di agosto.

Nelle Tabelle 1 e 3 sono riportati i massimi assoluti per i mesi di luglio e agosto relativi alle stazioni storiche, riferiti al periodo 1991–2025, la temperatura massima di luglio e agosto 2026, nonché il delta di temperatura rispetto al valore massimo del periodo 1991–2025. Le Tabelle 2 e 4 riguardano le nuove stazioni e riportano pertanto i soli valori del 2026.

Dai dati si evince che su **134 stazioni termometriche** funzionanti, **44 termometri** hanno misurato più di 40 °C nel mese di **luglio** e **41 termometri** in quello di **agosto**. Dal confronto con i massimi assoluti registrati dal 1991 emerge che, mentre nel mese di luglio non ci sono stati superamenti, in quello di agosto **16 stazioni** hanno misurato valori massimi di temperatura superiori ai massimi assoluti e in **4 termometri** i massimi di agosto hanno eguagliato quelli assoluti.

LEGENDA DI LETTURA DELLE TABELLE

Codice – identificativo univoco della stazione all'interno della rete regionale.

T max 1991–2025 – massimo assoluto del mese registrato dalla stazione nella sua serie storica.

T max 2026 – temperatura massima registrata dalla stazione nel mese del 2026.

Delta – differenza tra le due colonne precedenti. Le righe in rosa segnalano un delta positivo, cioè un nuovo record di stazione; quelle in avorio un delta nullo, cioè un record eguagliato.

4.3.1 Tabella 1 – Temperature massime di luglio, stazioni storiche

Le stazioni sono ordinate per valore decrescente della temperatura massima registrata nel luglio 2026. Nessuna stazione ha superato il proprio massimo assoluto: tutti i delta risultano negativi o, al più, prossimi allo zero.

Tabella 1 – Temperature massime del mese di luglio: confronto tra il massimo assoluto 1991–2025 e il massimo del 2026 (stazioni storiche, valori in °C).

Codice	Nome stazione	T max luglio 1991–2025	T max luglio 2026	Delta
1847	Sellia Superiore	45,2	45,1	-0,1
1760	Botricello	46,9	43,9	-3,0
2467	Reggio Calabria - Pietrastorta	45,6	43,7	-1,9
1130	Torano Scalo	44,9	43,6	-1,3
2610	Rizziconi	44,1	43,2	-0,9
1185	Castrovillari - Camerata	43,5	42,9	-0,6
2690	Feroleto della Chiesa	43,9	42,3	-1,6
2230	Plati	45,4	42,3	-3,1
1180	Castrovillari	43,1	42,3	-0,8
1017	Cosenza 118	42,4	42,2	-0,2
2337	Bova Superiore - Frana	44,0	42,1	-1,9
1140	Tarsia	42,4	42,1	-0,3
1380	Cropalati	43,9	42,0	-1,9
1324	Corigliano Calabro	43,1	41,8	-1,3
1135	Fitterizzi	42,0	41,6	-0,4
2730	Mileto	42,6	41,4	-1,2

Codice	Nome stazione	T max luglio 1991– 2025	T max luglio 2026	Delta
1675	Crotone - Papanice	42,5	41,4	-1,1
2270	Sant'Agata del Bianco	43,1	41,3	-1,8
1733	Roccabernarda -Serrarossa	44,0	41,3	-2,7
1010	Cosenza	41,5	41,2	-0,3
1970	Soverato Marina	46,4	41,1	-5,3
2160	Gioiosa Ionica	45,6	41,0	-4,6
2600	Cittanova	41,7	40,9	-0,8
1695	Crotone - Salica	44,1	40,9	-3,2
3007	Belsito	41,6	40,8	-0,8
2450	Reggio Calabria	43,7	40,6	-3,1
1965	Satriano Marina	44,4	40,6	-3,8
2495	Reggio Calabria - Catona	42,6	40,5	-2,1
1440	Crucoli	41,8	40,4	-1,4
2540	Santa Cristina d'Aspromonte	44,0	40,3	-3,7
1740	San Mauro Marchesato	43,3	40,3	-3,0
870	Oriolo	41,3	40,3	-1,0
2780	Zungri	41,2	40,2	-1,0
1670	Cutro	43,0	40,2	-2,8
2514	Scilla -Tagli	41,5	40,0	-1,5
2220	Bovalino Marina	46,6	39,9	-6,7
2040	Monasterace - Punta Stilo	43,4	39,9	-3,5
2740	Rosarno	42,6	39,7	-2,9
2290	Staiti	41,7	39,7	-2,0
2072	Stignano	43,2	39,7	-3,5
3010	Martirano	43,5	39,5	-4,0
2760	Joppolo	42,2	39,5	-2,7
2670	Arena	41,5	39,5	-2,0
1230	San Sosti	41,9	39,5	-2,4
1850	Catanzaro	42,1	39,3	-2,8
2800	Vibo Valentia	41,3	39,2	-2,1
1060	Montalto Uffugo	40,3	39,2	-1,1
2487	Reggio Calabria - Scacciotti	45,6	39,0	-6,6
2460	Reggio Calabria - Arasì	39,5	39,0	-0,5
1865	Borgia - Roccelletta	43,5	39,0	-4,5
1700	Isola di Capo Rizzuto - Campolongo	41,3	39,0	-2,3
1030	San Pietro in Guarano	39,2	39,0	-0,2
1940	Palermiti	40,0	38,8	-1,2
1455	Cirò Marina - Punta Alice	45,5	38,8	-6,7
2987	Altilia	41,8	38,7	-3,1
2466	Sant'Alessio in Aspromonte	41,7	38,6	-3,1
2310	Capo Spartivento	44,8	38,4	-6,4
2200	Antonimina	44,6	38,4	-6,2
2510	Scilla	44,2	38,3	-5,9
3000	Rogliano	40,4	38,0	-2,4
2940	Nicastro - Bella	40,3	38,0	-2,3
2815	Capo Vaticano	40,8	38,0	-2,8
1960	Chiaravalle Centrale	40,3	37,9	-2,4
2924	Cortale	39,6	37,8	-1,8
2320	Bova Superiore	39,0	37,7	-1,3
1680	Crotone	43,9	37,5	-6,4

Codice	Nome stazione	T max luglio 1991– 2025	T max luglio 2026	Delta
3170	Mormanno	38,3	37,4	-0,9
2955	Lamezia Terme-Palazzo	41,6	37,4	-4,2
1737	Petilia Policastro	39,2	37,4	-1,8
2517	Scilla - Monte Scrisi	38,5	37,2	-1,3
930	Villapiana Scalo	42,7	37,2	-5,5
2647	San Nicola da Crissa	38,6	37,0	-1,6
1580	Cerenzia	42,1	37,0	-5,1
1120	Acri	38,6	37,0	-1,6
865	Roseto Capo Spulico	42,1	36,9	-5,2
1995	Spadola	38,0	36,7	-1,3
1935	Cenadi - Serralta	38,3	36,7	-1,6
2457	Motta San Giovanni - Allai	39,4	36,6	-2,8
2380	Montebello Ionico	40,1	36,6	-3,5
900	Albidona	38,8	36,6	-2,2
3040	Amantea	40,3	36,5	-3,8
2090	Fabrizia	37,9	36,5	-1,4
1857	Gimigliano - Corbino	41,5	36,5	-5,0
2340	Roccaforte del Greco	37,4	36,4	-1,0
3060	Paola	42,6	36,2	-6,4
1000	Domanico	37,3	36,0	-1,3
2180	Antonimina - Canolo Nuovo	37,6	35,9	-1,7
2710	Mammola - Limina C.C.	39,2	35,7	-3,5
2990	Parenti	37,8	35,5	-2,3
3090	Cetraro Superiore	42,4	35,3	-7,1
1980	Serra San Bruno	37,2	35,3	-1,9
2890	Tiriolo	37,5	35,2	-2,3
2086	Mongiana	36,5	35,0	-1,5
2470	Gambarie d'Aspromonte	36,3	34,7	-1,6
1100	Cecita	35,2	34,3	-0,9
3100	Belvedere Marittimo	39,5	33,8	-5,7
2465	Cardeto	35,5	33,8	-1,7
2877	Decollatura	35,4	33,4	-2,0
2417	Cardeto - Liddu	35,0	32,6	-2,4
1500	Nocelle - Arvo	33,2	32,3	-0,9
2150	Fabrizia - Cassari	35,2	32,2	-3,0
1825	Taverna - Ciricilla	39,0	31,5	-7,5
1092	Camigliatello - Monte Curcio	31,8	29,4	-2,4
1495	Botte Donato	28,9	26,5	-2,4

Fonte: rete di monitoraggio regionale – Centro Funzionale Multirischi ARPACAL. Numero di stazioni storiche riportate: 104.

4.3.2 Tabella 2 – Temperature massime di luglio, nuove stazioni

Per le stazioni installate di recente dal Centro Funzionale Multirischi non è disponibile una serie storica sufficientemente lunga da consentire il confronto con i massimi assoluti. I valori seguenti costituiscono pertanto il primo dato di riferimento delle rispettive serie.

Tabella 2 – Temperature massime del mese di luglio 2026 nelle nuove stazioni (valori in °C).

Codice	Nome stazione	T max luglio 2026
9045	Condofuri	42,6
9046	Melito Porto Salvo	42,5
9030	Sellia Marina	42,1
9007	Corigliano Rossano Apollinara	42,1
9010	San Cosmo Albanese	41,2
9025	Belvedere di Spinello	41,1
9020	Pietrapaola	40,6
9051	San Pietro di Caridà	40,5
9021	Umbriatico	40,1
9037	S. Caterina dello Ionio Marina	39,8
9029	Isola di Capo Rizzuto	39,0
9054	Briatico	38,4
9057	Falerna	38,3
9017	San Giovanni in Fiore Agrario	37,6
9022	Melissa	37,2
9018	Bocchigliero	37,2
9075	Orsomarso	36,6
9068	Guardia Piemontese	36,5
9069	Bonifati	35,1
9059	Carlopoli	34,8
9013	Acri Parco Varrise	34,6
9009	Fiumefreddo	34,5
9016	Casali del Manco Ariamacina	34,5
9074	Grisolia	34,0
9078	San Nicola Arcella Pozzi	33,7
9077	Mormanno Rifugio CAI	33,4
9028	Taverna Villaggio Mancuso	33,3
9024	Cotronei Aviosuperficie Franca	33,3
9036	San Sostene Alaco	33,2
9073	Acquaformosa S.Maria al Monte	29,1

Fonte: rete di monitoraggio regionale – Centro Funzionale Multirischi ARPACAL. Numero di nuove stazioni riportate: 30.

4.3.3 Tabella 3 – Temperature massime di agosto, stazioni storiche

È in questa tabella che si concentra il dato più significativo dell'intero rapporto: sedici stazioni hanno superato il proprio massimo assoluto dal 1991 (righe evidenziate in rosa) e quattro lo hanno eguagliato (righe in avorio).

Tabella 3 – Temperature massime del mese di agosto: confronto tra il massimo assoluto 1991–2025 e il massimo del 2026 (stazioni storiche, valori in °C).

Codice	Nome stazione	T max agosto 1991–2025	T max agosto 2026	Delta
1130	Torano Scalo	44,2	44,9	0,7
1135	Fitterizzi	42,5	43,2	0,7
1017	Cosenza 118	42,7	43,1	0,4
2337	Bova Superiore - Frana	45,4	43,1	-2,3
1140	Tarsia	42,4	43,0	0,6
1230	San Sosti	42,7	42,9	0,2
1010	Cosenza	42,4	42,6	0,2
1847	Sellia Superiore	43,9	42,5	-1,4
2610	Rizziconi	41,6	42,4	0,8
2467	Reggio Calabria - Pietrastorta	42,0	42,4	0,4
1180	Castrovillari	42,0	42,2	0,2
1380	Cropalati	43,7	41,9	-1,8
1060	Montalto Uffugo	41,6	41,5	-0,1
1760	Botricello	42,0	41,5	-0,5
1185	Castrovillari - Camerata	42,6	41,3	-1,3
930	Villapiana Scalo	41,2	41,2	0,0
2230	Plati	42,7	41,2	-1,5
2270	Sant'Agata del Bianco	40,8	41,1	0,3
1324	Corigliano Calabro	41,8	41,1	-0,7
2460	Reggio Calabria - Arasi'	40,1	40,8	0,7
1670	Cutro	42,3	40,8	-1,5
865	Roseto Capo Spulico	39,3	40,7	1,4
870	Oriolo	39,9	40,7	0,8
1695	Crotone - Salica	41,1	40,7	-0,4
3007	Belsito	41,3	40,7	-0,6
2220	Bovalino Marina	40,2	40,6	0,4
2730	Mileto	42,2	40,6	-1,6
1675	Crotone - Papanice	42,4	40,6	-1,8
2690	Feroleto della Chiesa	42,4	40,4	-2,0
1740	San Mauro Marchesato	40,3	40,3	0,0
2466	Sant'Alessio in Aspromonte	40,9	40,3	-0,6
1733	Roccabernarda -Serrarossa	42,4	40,1	-2,3
2487	Reggio Calabria - Scacciotti	40,9	39,9	-1,0
1030	San Pietro in Guarano	40,7	39,8	-0,9
2160	Gioiosa Ionica	42,8	39,8	-3,0
2955	Lamezia Terme-Palazzo	40,6	39,7	-0,9
2600	Cittanova	41,9	39,7	-2,2
2540	Santa Cristina d'Aspromonte	45,8	39,7	-6,1
1440	Crucoli	40,1	39,6	-0,5
2200	Antonimina	42,4	39,5	-2,9
1700	Isola di Capo Rizzuto - Campolongo	40,2	39,4	-0,8
1965	Satriano Marina	41,1	39,4	-1,7
2072	Stignano	39,8	39,3	-0,5
2290	Staiti	40,5	39,3	-1,2

Codice	Nome stazione	T max agosto 1991– 2025	T max agosto 2026	Delta
2760	Joppolo	40,9	39,1	-1,8
2514	Scilla -Tagli	41,5	39,1	-2,4
2040	Monasterace - Punta Stilo	39,9	38,9	-1,0
2495	Reggio Calabria - Catona	40,4	38,9	-1,5
2450	Reggio Calabria	40,6	38,9	-1,7
2510	Scilla	40,8	38,8	-2,0
3000	Rogliano	41,0	38,8	-2,2
1970	Soverato Marina	41,5	38,8	-2,7
3170	Mormanno	40,2	38,6	-1,6
1680	Crotone	42,4	38,6	-3,8
1737	Petilia Policastro	37,5	38,5	1,0
2670	Arena	40,8	38,5	-2,3
1120	Acri	39,8	38,4	-1,4
2800	Vibo Valentia	39,0	38,3	-0,7
2320	Bova Superiore	39,8	38,3	-1,5
3010	Martirano	41,0	38,3	-2,7
1865	Borgia - Roccelletta	41,3	38,3	-3,0
2380	Montebello Ionico	39,3	38,1	-1,2
2987	Altilia	39,0	38,0	-1,0
2310	Capo Spartivento	39,0	38,0	-1,0
1850	Catanzaro	39,8	38,0	-1,8
2940	Nicastro - Bella	40,2	37,9	-2,3
1580	Cerenzia	40,9	37,9	-3,0
1960	Chiaravalle Centrale	39,1	37,8	-1,3
2740	Rosarno	41,7	37,8	-3,9
1857	Gimigliano - Corbino	38,6	37,7	-0,9
2780	Zungri	38,6	37,6	-1,0
2990	Parenti	38,4	37,5	-0,9
1455	Ciro' Marina - Punta Alice	40,1	37,5	-2,6
2457	Motta San Giovanni - Allai	38,1	37,3	-0,8
2815	Capo Vaticano	40,9	37,3	-3,6
1995	Spadola	37,7	37,1	-0,6
2924	Cortale	37,9	37,0	-0,9
1940	Palermiti	38,6	37,0	-1,6
2340	Roccaforte del Greco	39,3	36,9	-2,4
1000	Domanico	37,2	36,6	-0,6
2517	Scilla - Monte Scrisi	38,4	36,5	-1,9
3040	Amantea	39,0	36,4	-2,6
3060	Paola	39,9	36,4	-3,5
900	Albidona	36,5	36,3	-0,2
3090	Cetraro Superiore	40,0	36,3	-3,7
2710	Mammola - Limina C.C.	37,0	36,1	-0,9
2877	Decollatura	36,0	36,0	0,0
2180	Antonimina - Canolo Nuovo	36,9	36,0	-0,9
1100	Cecita	35,9	35,9	0,0
2647	San Nicola da Crissa	36,9	35,6	-1,3
2090	Fabrizia	37,4	35,5	-1,9
3100	Belvedere Marittimo	37,9	35,4	-2,5
1980	Serra San Bruno	37,2	35,2	-2,0
2890	Tiriolo	37,4	34,9	-2,5

Codice	Nome stazione	T max agosto 1991–2025	T max agosto 2026	Delta
1935	Cenadi - Serralta	37,5	34,6	-2,9
2086	Mongiana	35,8	34,3	-1,5
2417	Cardeto - Liddu	36,4	34,2	-2,2
2470	Gambarie d'Aspromonte	39,4	34,2	-5,2
1500	Nocelle - Arvo	34,2	33,5	-0,7
2150	Fabrizia - Cassari	34,8	33,3	-1,5
1825	Taverna - Ciricilla	34,1	33,1	-1,0
2465	Cardeto	38,1	33,0	-5,1
1092	Camigliatello - Monte Curcio	32,0	30,8	-1,2
1495	Botte Donato	28,2	28,4	0,2

Fonte: rete di monitoraggio regionale – Centro Funzionale Multirischi ARPACAL. Numero di stazioni storiche riportate: 104.

4.3.4 Tabella 4 – Temperature massime di agosto, nuove stazioni

Come per il mese di luglio, per le nuove stazioni si riportano i soli valori misurati nel 2026.

Tabella 4 – Temperature massime del mese di agosto 2026 nelle nuove stazioni (valori in °C).

Codice	Nome stazione	T max agosto 2026
9007	Corigliano Rossano Apollinara	42,9
9037	S. Caterina dello Ionio Marina	42,6
9025	Belvedere di Spinello	42,3
9020	Pietrapaola	41,8
9010	San Cosmo Albanese	41,8
9045	Condofuri	41,6
9022	Melissa	41,0
9029	Isola di Capo Rizzuto	40,9
9057	Falerna	40,7
9046	Melito Porto Salvo	39,8
9021	Umbriatico	39,7
9051	San Pietro di Caridà	39,5
9030	Sellia Marina	39,0
9054	Briatico	38,0
9017	San Giovanni in Fiore Agrario	37,6
9075	Orsomarso	37,5
9018	Bocchigliero	37,5
9074	Grisolia	35,2
9077	Mormanno Rifugio CAI	35,0
9068	Guardia Piemontese	35,0
9059	Carlopoli	34,8
9016	Casali del Manco Ariamacina	34,8
9009	Fiumefreddo	34,5
9078	San Nicola Arcella Pozzi	34,2
9069	Bonifati	34,2
9013	Acri Parco Varrise	34,2
9036	San Sostene Alaco	33,8
9028	Taverna Villaggio Mancuso	33,0
9024	Cotronei Aviosuperficie Franca	32,8
9073	Acquaformosa S.Maria al Monte	31,5

Fonte: rete di monitoraggio regionale – Centro Funzionale Multirischi ARPACAL. Numero di nuove stazioni riportate: 30. Nel documento originario l'intestazione della terza colonna riporta per mero refuso il mese di luglio.

I record di agosto 2026 in sintesi

La tabella seguente riepiloga, in ordine decrescente di scostamento, le sedici stazioni che nell’agosto 2026 hanno superato il proprio massimo assoluto dal 1991, e le quattro che lo hanno eguagliato.

Tabella 5 – Stazioni con nuovo massimo assoluto o massimo eguagliato nell’agosto 2026 (valori in °C).

Codice	Nome stazione	Precedente massimo 1991–2025	T max agosto 2026	Delta
865	Roseto Capo Spulico	39,3	40,7	1,4
1737	Petilia Policastro	37,5	38,5	1,0
2610	Rizziconi	41,6	42,4	0,8
870	Oriolo	39,9	40,7	0,8
1130	Torano Scalo	44,2	44,9	0,7
1135	Fitterizzi	42,5	43,2	0,7
2460	Reggio Calabria - Arasì	40,1	40,8	0,7
1140	Tarsia	42,4	43,0	0,6
1017	Cosenza 118	42,7	43,1	0,4
2467	Reggio Calabria - Pietrastorta	42,0	42,4	0,4
2220	Bovalino Marina	40,2	40,6	0,4
2270	Sant'Agata del Bianco	40,8	41,1	0,3
1230	San Sosti	42,7	42,9	0,2
1010	Cosenza	42,4	42,6	0,2
1180	Castrovillari	42,0	42,2	0,2
1495	Botte Donato	28,2	28,4	0,2
930	Villapiana Scalo	41,2	41,2	0,0
1740	San Mauro Marchesato	40,3	40,3	0,0
2877	Decollatura	36,0	36,0	0,0
1100	Cecita	35,9	35,9	0,0

Elaborazione sui dati della Tabella 3. Le righe in rosa indicano un nuovo record di stazione, quelle in avorio un record eguagliato.

5. CONCLUSIONI

Le analisi condotte confermano la particolarità dell'estate del 2026, che ha quasi ininterrottamente misurato per due mesi valori di temperatura al di sopra dei valori normali del trentennio 1991-2020. Particolarmente interessante è il dato medio, sia a livello regionale sia a livello locale.

Il quadro che emerge dai tre livelli di analisi è coerente. Le mappe mensili mostrano un'anomalia positiva estesa all'intero territorio regionale, con un'intensificazione nel mese di agosto (Δ pari a +2,87 °C contro il +2,26 °C di luglio). L'analisi giornaliera evidenzia che l'eccezionalità non risiede tanto nei picchi isolati quanto nella persistenza dello scostamento: 25 giorni sopra la norma a luglio e 30 ad agosto per la temperatura media regionale. L'analisi dei massimi, infine, colloca l'evento nel contesto delle serie storiche disponibili, con sedici superamenti di record e quattro eguagliamenti concentrati tutti nel mese di agosto.

Un elemento merita particolare attenzione: la scarsa escursione termica tra le ore diurne e quelle notturne, riscontrata in gran parte delle stazioni regionali. È questo il fattore che ha determinato valori così elevati delle temperature medie e che, nella lettura degli effetti sul territorio e sulla popolazione, assume rilievo almeno pari a quello dei valori massimi assoluti.

I risultati qui presentati costituiscono una base conoscitiva utile alle attività istituzionali del Centro Funzionale Multirischi in materia di monitoraggio e sorveglianza del territorio, e sono messi a disposizione della comunità scientifica, degli enti locali e dei cittadini in una forma che ne consenta la lettura anche al di fuori dell'ambito specialistico.

6. GLOSSARIO ESSENZIALE

Le definizioni che seguono sono formulate in linguaggio non specialistico, per agevolare la lettura del rapporto da parte di un pubblico ampio.

- **Anomalia termica.** Differenza tra la temperatura misurata in un dato periodo e la temperatura considerata normale per lo stesso periodo. Si esprime in gradi Celsius e può essere positiva (più caldo del normale) o negativa (più fresco del normale).
- **Normale climatologica.** Valore medio di una grandezza meteorologica calcolato su un periodo di riferimento di trent'anni. Il trentennio attualmente adottato come standard internazionale, e utilizzato in questo rapporto, è il 1991–2020.
- **Massimo assoluto.** Temperatura più alta mai registrata da una stazione in un determinato mese nell'arco della sua serie storica. Nel presente rapporto il riferimento è il periodo 1991–2025.
- **Escursione termica giornaliera.** Differenza tra la temperatura massima e la temperatura minima di una giornata. Un'escursione ridotta indica che le ore notturne non hanno consentito un adeguato raffreddamento dell'aria.
- **Notte tropicale.** Notte nel corso della quale la temperatura minima non scende al di sotto dei 20 °C. La ricorrenza di notti tropicali è uno degli indicatori più utilizzati per valutare l'impatto delle ondate di calore sulla popolazione.
- **Anticiclone africano.** Area di alta pressione di origine subtropicale che, estendendosi verso il Mediterraneo, determina condizioni di tempo stabile, cielo sereno e temperature elevate, con scarsa ventilazione.
- **Pulviscolo desertico.** Particelle minerali sollevate dai deserti e trasportate in quota dalle correnti atmosferiche. La loro presenza rende il cielo opaco o giallastro e contribuisce a trattenere il calore nei bassi strati dell'atmosfera.

- **Serie storica.** Insieme ordinato nel tempo delle misure raccolte da una stazione. Più la serie è lunga, più solido è il confronto tra un evento recente e il passato.

7. NOTA METODOLOGICA

Le elaborazioni presentate si basano sui dati orari e giornalieri acquisiti dalla rete di monitoraggio regionale e sottoposti alle ordinarie procedure di controllo di qualità e validazione. Le mappe di temperatura media e normale sono ottenute mediante interpolazione spaziale dei valori puntuali misurati dalle stazioni; come ogni prodotto interpolato, esse restituiscono una rappresentazione continua di un fenomeno campionato in un numero finito di punti, e la loro accuratezza locale dipende dalla densità della rete e dalla complessità orografica dell'area.

Il confronto con i massimi assoluti è possibile soltanto per le stazioni dotate di serie storica a partire dal 1991. Per le trenta stazioni di recente installazione il dato del 2026 non può essere qualificato come record, poiché manca un termine di paragone: i relativi valori sono riportati per completezza informativa e costituiscono il primo elemento delle rispettive serie.

Si segnala inoltre che eventuali variazioni della configurazione delle stazioni intervenute nel corso degli anni (sostituzione della strumentazione, manutenzioni, brevi interruzioni della registrazione) possono introdurre elementi di disomogeneità nelle serie storiche. I valori pubblicati sono riferiti alla data di chiusura redazionale e possono essere oggetto di successivo affinamento a seguito del completamento delle procedure di validazione.

PER APPROFONDIRE

I dati della rete di monitoraggio regionale, i bollettini e gli avvisi di criticità del Centro Funzionale Multirischi sono pubblicati e costantemente aggiornati sui canali istituzionali dell'ARPACAL e Centro Regionale Funzionale Multirischi Sicurezza Del Territorio (Decentrato di Protezione Civile - D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018).